

# Studi di settore 2018

**PERIODO D'IMPOSTA 2017**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WG78U**

- 79.11.00**    Attività delle agenzie di viaggio;
- 79.12.00**    Attività dei tour operator;
- 79.90.19**    Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica  
non svolte dalle agenzie di viaggio nca.

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG78U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Attività delle agenzie di viaggio" – 79.11.00;**

**"Attività dei tour operator" – 79.12.00;**

**"Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca" – 79.90.19.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WG78U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2015.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

**Imprese multiattività**

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

### 4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui si stanno indicando i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi destinati alla vendita dei servizi turistici e ai servizi di prenotazione e biglietteria (settore commerciale). Per le strutture sviluppate su più livelli (piani) sommare tutte le superfici.

## 5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

Si precisa che per *incoming* s'intende lo svolgimento di un'attività ricettivista, per la gestione di flussi turistici in entrata senza una precisa delimitazione territoriale, mentre per *outgoing* si intende la gestione di flussi turistici in uscita senza una precisa delimitazione territoriale. In particolare, il Tour Operator *incoming*, produce e vende servizi ricettivi a clienti che sono di norma corrispondenti esteri e svolge un'attività di ricevimento dei consumatori finali; l'Agenzia di Viaggio organizzatrice di servizi *incoming*, svolge una precipua attività di ricevimento ed assistenza dei clienti/consumatori finali;

Nei righi che seguono, indicare:

- nel **rigo D01**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di organizzazione, considerati al netto dell'IVA a debito ex art. 74-ter del D.P.R. n. 633/72 risultante dalla dichiarazione IVA annuale, di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che l'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo sono quelli conseguiti e di competenza dell'esercizio 2017, tenendo conto che il pacchetto e/o i servizi turistici, organizzati in proprio dall'Agenzia di viaggio, si considerano ultimati nel giorno in cui termina il viaggio/soggiorno. Ad esempio, per un viaggio iniziato il 28 dicembre 2016 e terminato il 5 gennaio 2017, il ricavo, unitamente ai relativi costi, si considera di competenza dell'esercizio 2017;
- nel **rigo D02**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita di servizi singoli;
- nel **rigo D03**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D04**, l'ammontare complessivo del volume d'affari intermediato dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerato al lordo delle eventuali quote non commissionabili;
- nel **rigo D05**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D06**, l'ammontare complessivo dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di vendita di servizi singoli afferenti l'acquisizione di beni e la prestazione dei servizi a diretto vantaggio dei clienti;
- nel **rigo D07**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione nella vendita di pacchetti e servizi turistici dei Tour Operator, considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni (documentate con copia dell'autofattura ex art. 74/ter, comma 8, del D.P.R. n. 633/72, per quanto riguarda gli operatori italiani e le fatture emesse per operatori residenti all'estero senza stabile organizzazione in Italia), i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);
- nel **rigo D08**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nell'attività di intermediazione dall'Agenzia di viaggio, realizzato nell'attività di vendita di biglietterie (aerea, ferroviaria, marittima, ecc.) ed altri servizi (hotel, autonoleggi, ecc.), considerati al netto di sconti ed abbuoni. Al riguardo, si precisa che nell'ammontare dei ricavi da indicare nel rigo, dovranno essere riportate le provvigioni, i compensi di intermediazione ed i diritti di agenzia (rimborsi forfetari di spese sostenute per l'esecuzione di servizi alla clientela);

### ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE DI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI

#### Incoming

- nei **righi da D09 a D16**, nella **prima colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01);

#### Outgoing

- nei **righi da D09 a D16**, nella **seconda colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01);

#### Incoming

- nei **righi da D09 a D16**, nella **terza colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D05);

#### Outgoing

- nei **righi da D09 a D16**, nella **quarta colonna**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D05).

Nel **rigo D14** sono richieste informazioni relative ai pacchetti e servizi turistici acquistati in nome proprio dall'agenzia di viaggi per conto del cliente e rivenduti senza aggiunta di ulteriori servizi. Ad esempio, rientrano in questo rigo le vendite di pacchetti e servizi turistici organizzati da altri soggetti a quotazioni determinate, disciplinate dall'art. 3 del DM del 30 luglio 1999, n. 340.

Nel **rigo D15** sono richieste informazioni relative ai pacchetti e servizi turistici acquistati dall'agenzia di viaggi in nome proprio per conto del cliente e rivenduti con aggiunta di ulteriori servizi assemblati. Ad esempio, rientrano in questo rigo le attività di organizzazione di viaggi comprensivi di un pacchetto turistico cosiddetto "base", costituito da trasporto e soggiorno, e di uno o più servizi aggiuntivi (assistenza ed accompagnamento, transfer, servizi connessi ad attività sportive e ricreative, escursioni, ecc.), personalizzati in base alle specifiche esigenze della clientela.

Il totale delle percentuali dei ricavi conseguiti rispetto ai ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici, indicate nella **prima e seconda colonna** dei rigi da D09 a D16, deve risultare pari a 100. Il totale delle percentuali dei costi di acquisto sostenuti rispetto ai costi di acquisto sostenuti nell'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici, indicate nella **terza e quarta colonna** dei rigi da D09 a D16, deve risultare pari a 100.

#### **CANALE UTILIZZATO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PACCHETTI E SERVIZI TURISTICI**

In tale sezione devono essere indicate le percentuali dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta rispetto al totale dei ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01), distinti per ciascun canale di commercializzazione individuato. In presenza di ricavi derivanti dall'attività di organizzazione di pacchetti e servizi turistici (rigo D01), la somma delle percentuali indicate ai rigi D17, D19 e D20 deve risultare pari a 100.

#### **ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE**

– nei **rigi da D27 a D43**, la percentuale del volume di intermediazione conseguito rispetto all'ammontare totale del volume d'affari intermediato (che è pari alla somma dei valori indicati nei rigi D03 e D04); Si precisa che la somma delle percentuali indicate nei rigi da D27 a D31 e da D33 a D43 deve essere pari a 100%.

#### **TIPOLOGIA COMMERCIALE**

– nel **rigo D45**, se l'impresa interessata alla compilazione del modello opera con la modalità organizzativa "franchising";

#### **ALTRI ELEMENTI SPECIFICI**

– nei **rigi da D57 a D59**, per ciascuna delle tipologie di quote non commissionabili elencate (spese di gestione pratiche, tasse aeroportuali, ecc., che non danno origine a ricavi), l'ammontare complessivo contabilizzato nell'esercizio.

### **6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E, per ciascuna tipologia individuata (rigi da E01 a E03), sono richieste informazioni relative al numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

### **7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

### **8. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI**

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Per la compilazione delle voci relative a costi e spese occorre fare riferimento alle disposizioni del T.U.I.R.

In particolare indicare:

- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali per le quali va indicata l'informazione prevista nel successivo rigo Z01, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo Z01**, barrando l'apposita casella, se l'impresa dispone della autorizzazione IATA;

#### **ATTENZIONE**

Nelle schermate del software GERICO 2018 l'informazione di cui al **rigo Z01** è riportata per tutte le possibili unità locali previste per lo studio (da Z01 a Z12). In tale sede non è, conseguentemente, previsto di indicare l'informazione relativa al **"Progressivo unità locale"**.

#### **Altri elementi specifici**

– nei **rigi Z13 e Z14**, per ciascuna tipologia individuata, l'ammontare delle spese sostenute.

#### **Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata**

Le informazioni dei rigi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell’articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all’interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di “destinazione”. Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell’articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “destinazione”. Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l’acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all’interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “provenienza” e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “destinazione”. Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l’acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

## 9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l’indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro T” che fa parte integrante delle presenti istruzioni.